

# L'industria della birra in Friuli Venezia Giulia

Daniele Rossi

Servizio statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale

Le restrizioni varate per contrastare la pandemia da COVID-19 hanno provocato la contrazione della produzione e del consumo di birra in Europa nel 2020 e nel 2021 <sup>[1]</sup>. In Italia si sta assistendo a una ripresa del settore grazie alla domanda crescente rivolta ai canali *on-trade* (HoReCA) <sup>[2]</sup>. Per quanto riguarda gli sbocchi *off-trade* (GDO e vendita al dettaglio), invece, nel 2021 la spesa per la birra ha continuato a seguire il *trend* di crescita che si era delineato negli anni precedenti <sup>[3]</sup>. In particolare, in un'ottica di consumo responsabile degli alcolici, risulta in ascesa la richiesta di birre analcoliche e a ridotto contenuto di alcol <sup>[2, 4, 5]</sup>.

In Friuli Venezia Giulia sono aumentati i consumatori di birra: nel 2021 sono risultati pari a

608 mila <sup>[6]</sup>, in aumento del 3,1% rispetto al 2020. Il 12% di essi ha consumato birra "tutti i giorni", il 68% "più raramente" e il 20% "solo stagionalmente" <sup>[6]</sup>. In termini percentuali, ogni 100 persone il 55,4% ha bevuto birra nel 2021 <sup>[6]</sup>, dato in aumento di 1,5 punti rispetto al 2020 e che pone il Friuli Venezia Giulia come la regione nella quale questa bevanda è consumata dalla percentuale maggiore di persone (Fig. 1).

## Le imprese brassicole in regione

A partire dai dati di InfoCamere, sono state censite le aziende attive al 31 marzo 2022 che producono birra in Friuli Venezia Giulia. Tenuto conto che tali aziende, oltre alla produzione di birra, possono svolgere anche ulteriori attività

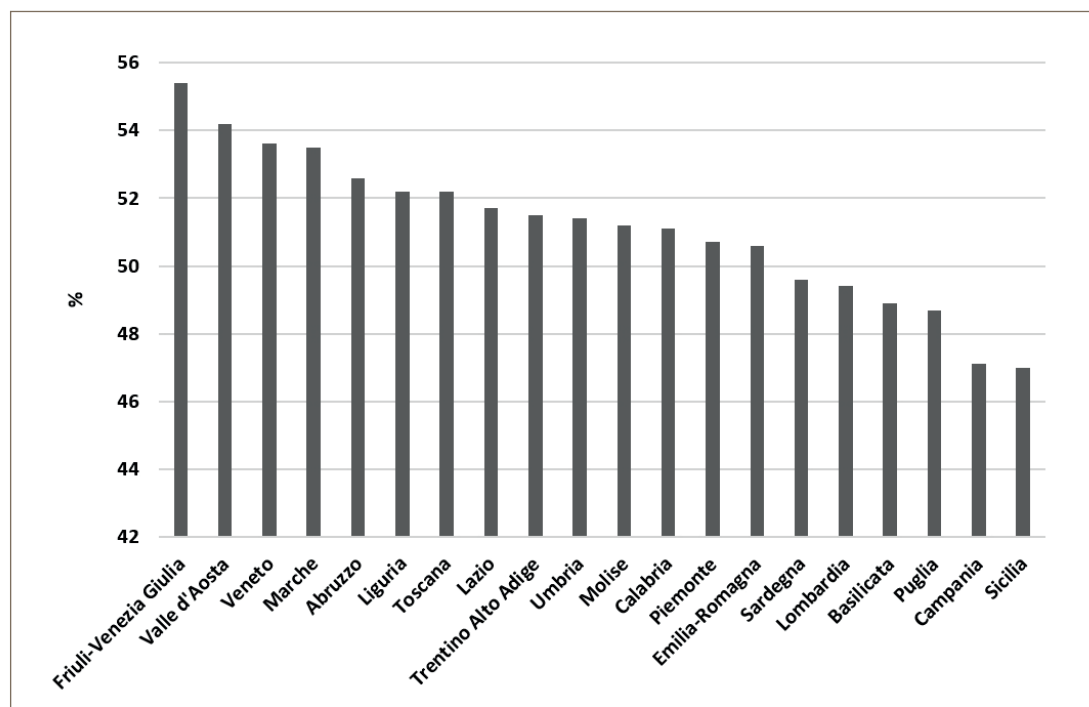
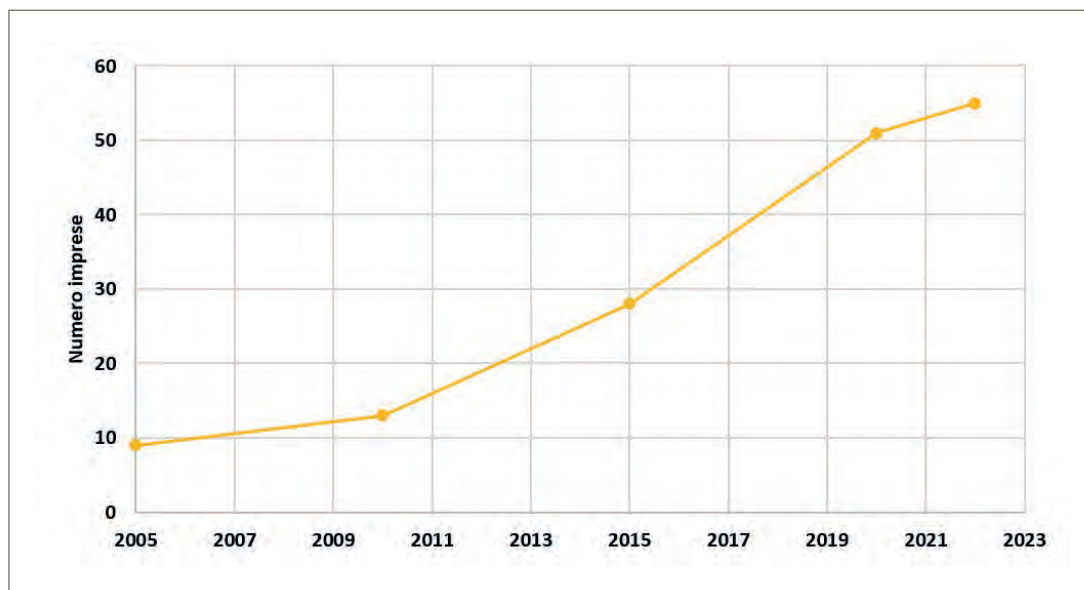


Figura 1:  
Percentuale persone  
che consumano birra  
per 100 persone  
con le stesse caratteristiche.

Figura 2:  
Sviluppo delle imprese  
produttrici  
di birra artigianale  
attive presenti in Friuli  
Venezia Giulia.



molto diverse tra loro, nella trattazione che segue sono state considerate le attività per le quali la produzione di birra è l'attività prevalente, l'attività primaria o l'attività secondaria; si applicherà, inoltre, la suddivisione ormai classica tra:

- microbirrifici (compresi i birrifici agricoli<sup>1</sup>, sono industrie che producono birra),
- *brew pub* (hanno un locale di mescolata e possono anche svolgere un servizio di ristorazione),
- *beer firm* (birra prodotta presso l'impianto di terzi).

Conseguentemente, la data di inizio attività (Fig. 2) è riferita al momento nel quale l'impresa ha iniziato a produrre birra e tale valore non sempre coincide con la "nascita" della stessa.

L'analisi che segue è incentrata, in particolare, sulle attività artigianali (intese secondo la definizione di "birrificio artigianale indipendente" di cui all'articolo 2, comma 4-bis, della legge n. 1354/1962); non sono, inoltre, considerati i birrifici turnari né gli impianti che producono a solo scopo di ricerca. Si ricorda, comunque, la

presenza di un birrificio industriale sul territorio regionale, che non è di proprietà di una delle multinazionali del settore.

Come noto, in Italia la crescita del comparto brassicolo artigianale è iniziata dalla seconda metà degli anni Novanta. Considerando il ciclo di vita del fenomeno suddiviso in tre tappe (crescita, maturità, declino), su scala europea il nostro Paese risulta, attualmente, in fase di sviluppo<sup>[7]</sup>. Questo accrescimento risulta interessante anche dal punto di vista dello sviluppo delle località rurali.

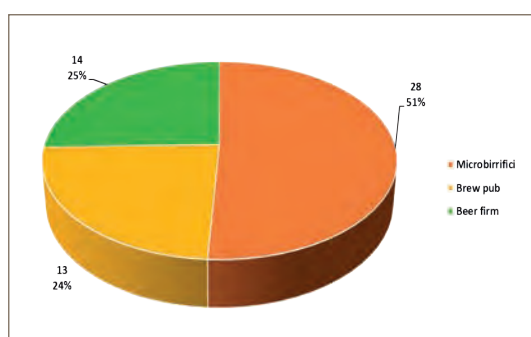
In Friuli Venezia Giulia si è assistito a una crescita continua, che è esplosa soprattutto tra il 2010 e il 2020 in termini di numerosità delle attività (Fig. 2). Al 31 marzo 2022 sono risultate attive<sup>2</sup> 55 aziende artigianali produttrici di birra<sup>[8]</sup>.

Il microbirrificio rappresenta la tipologia d'impresa prevalente e trova riscontro in oltre la metà delle attività artigianali (28 unità), mentre la quota restante è suddivisa in parti quasi uguali tra *beer firm* (14 unità) e *brew pub* (13 unità) (Fig. 3).

Analizzando la distribuzione a livello provinciale, 27 attività sono ubicate nella provincia di Udine, 17 sono localizzate in quella di Pordenone, 7 si trovano in quella di Trieste e 4 sono locate in quella di Gorizia (Fig. 4).

L'e-commerce è un servizio offerto dal 36% delle aziende artigianali. È un'opzione di vendita a cui ricorrono soprattutto i microbirrifici (57% sul totale della categoria) rispetto a *brew pub* (23%) e *beer firm* (7%). Il ricorso alla tecnologia dell'informazione, quindi, non risulta essere diffuso in

Figura 3:  
Numero e percentuale  
sul totale delle attività  
produttrici di birra  
artigianale per tipologia.



modo capillare, ma ancora in fase di sviluppo ed espansione. Si ricorda che nei primi anni del Duemila la presenza on-line delle attività attive all'epoca era scarsa <sup>[10]</sup>.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale derivante dalle attività delle aziende studiate, le scelte strategiche in merito sono differenti a seconda dei casi e i margini di miglioramento in futuro sono significativi, pur ricordando che le tecnologie disponibili che mirano all'efficienza energetica sono state ideate e sviluppate per le aziende di medie e grandi dimensioni <sup>[11]</sup>.

#### Note

- 1 La birra può essere considerata un prodotto agricolo a seguito del decreto ministeriale n. 212 del 2010, status confermato con il decreto ministeriale n. 62 del 2015.
- 2 Sono state analizzate esclusivamente le sedi principali.

---

*Si ringrazia la Camera di Commercio di Pordenone-Udine per il supporto fornito.*

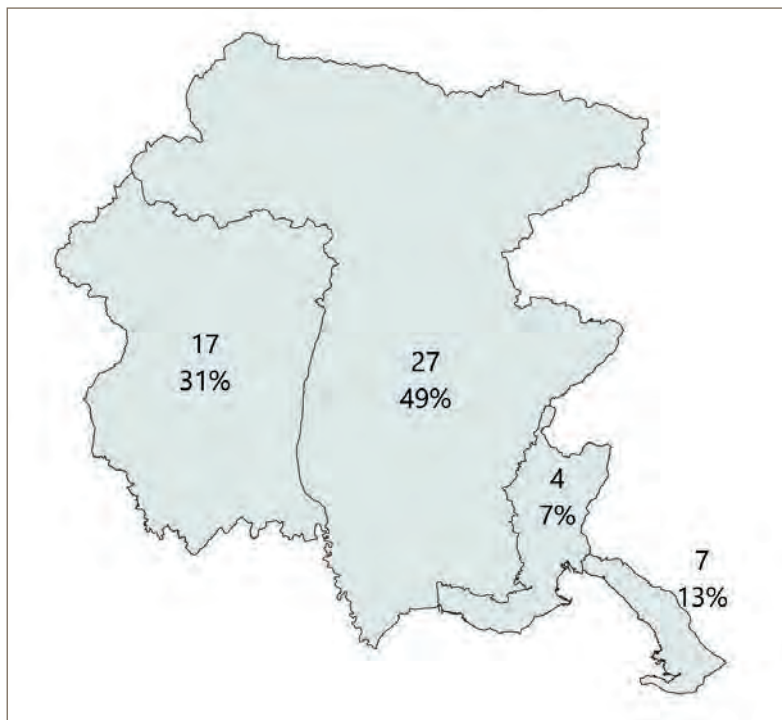


Figura 4: Numero e distribuzione percentuale delle attività produttrici di birra artigianale per provincia.

---

#### FONTI

- [1] Europe Economics, Economic report to assess the impact of COVID-19 on the brewing sector in Europe in 2020-21, giugno 2022
- [2] Osservatorio birra
- [3] ISMEA, Acquisti alimentari delle famiglie per consumo domestico, 1/2022
- [4] Konstantin Bellut, Elke K. Arendt, 2019, Chance and challenge: non-*Saccharomyces* yeasts in nonalcoholic and low alcohol beer brewing - a review, Journal of the American Society of Brewing Chemists
- [5] Assobirra, Annual Report 2021
- [6] Elaborazione di ERSA su dati ISTAT
- [7] Kryštof Materna, Veronika Bernhäuserová, Jiří Hasman, David Hána, 2022, How microbreweries flooded Europe: mapping a new phenomenon in the beer industry, Journal of Maps
- [8] Elaborazione di ERSA su dati InfoCamere
- [9] Elaborazione di ERSA su dati [https://microbirrifici.org/Friuli\\_Venezia\\_Giulia\\_birrifici\\_regione.aspx](https://microbirrifici.org/Friuli_Venezia_Giulia_birrifici_regione.aspx)
- [10] Ivana Bassi, Giovanni Battista Cipolotti, Stefano Buiatti, 2007, Il mercato della birra artigianale in Friuli Venezia Giulia, Industria delle bevande 36, pagg. 459-468
- [11] Paola Masotti, Elia Giorgi, Barbara Campisi, Paolo Bogoni, L'impronta carbonica delle organizzazioni: confronto tra due micro-birrifici italiani, Atti del XI Convegno dell'Associazione Rete Italiana LCA Resource Efficiency and Sustainable Development Goals: il ruolo del Life Cycle Thinking, ENEA, 2017